

NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELLA TESI FINALE CORSO PER COUNSELLOR PROFESSIONISTA - ORE 950

Premessa: l'argomento della tesi prevede una parte teorica e una parte esperienziale con inserimento di stralci di colloquio effettuati durante la l'attività di pratica supervisionata.

Di seguito vi illustriamo le norme da seguire per la stesura della tesi:

- ✓ Siete pregati di far pervenire al Centro Camilliano di Formazione (centrocamilliano@sentieriformativi.it), entro e non oltre il 30 Aprile del 3° anno di frequenza l'indice della tesi che dovrà essere approvato dal relatore prescelto.
- ✓ Il relatore potrà essere un docente interno od esterno all'equipe del Centro Camilliano. Nel caso in cui la scelta ricada su un relatore esterno al Centro, lo studente è pregato di far pervenire alla Segreteria del Centro un *Curriculum Vitae* dettagliato del professionista.
- ✓ Il termine di consegna della tesi è il 15 Dicembre del 3° anno di frequenza.
- ✓ La tesi definitiva va inviata via email file PDF al Centro e una copia cartacea della stessa sarà consegnata il giorno della discussione della tesi.

STRUTTURA DELLA TESI

Copertina – frontespizio (vedi file specifico)– indice – testo – appendici (eventuali) – bibliografia – sitografia (eventuale).

La tesi deve essere redatta in formato Word (o un altro programma compatibile con Windows).

LUNGHEZZA DEL TESTO

La lunghezza massima del testo è di circa 40/50 pagine.

STRUTTURA DELLA PAGINA

Corpo del testo: Times New Roman 12

Note a piè di pagina: Times New Roman 10 (sempre due punti in meno rispetto al testo)

Interlinea 1.5 (per facilitare la leggibilità del testo)

Rientro alla prima riga da 0.5 a 1 cm.

Testo e note giustificate.

NON INSIRIRE ALCUNO SPAZIO: tra un segno di punteggiatura (.,:;!?) e la parola che lo precede; tra l'apertura di una parentesi (o virgolette) e la parola che segue; tra la chiusura di una parentesi (o virgolette) e la parola che precede.

NOTE: le note vanno indicate a piè di pagina e va indicato l'esponente di nota (²).

CITAZIONI: le citazioni brevi possono essere inserite nel corpo del testo fra virgolette. Se la citazione è diretta va posta in corsivo indicando tra parentesi il cognome dell'autore, l'anno ed eventualmente il nr. di pagina del testo da cui è tratta.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E CITAZIONI

Le citazioni nel testo vanno indicate tra parentesi con il solo cognome dell'Autore e l'anno di pubblicazione dell'edizione originale seguiti dall'anno della traduzione italiana, per esempio: (Foulkes, 1964, tr. it. 1967). In caso di omonimia, andrà indicata anche l'iniziale del nome (Freud A., 1936). Quando si tratta di più opere dello stesso autore e dello stesso anno, l'anno è seguito da una lettera, secondo l'esempio: (Pontalti, 1996 a). Se ci si vuole riferire ad un passo particolare del testo citato, va indicato il numero di pagina dell'edizione menzionata: (Bleger, 1966, tr. It. 1989: 68-69). Se gli autori sono più di due, (Correale et al., 2001).

Tutti i riferimenti bibliografici citati nel testo dovranno essere riportati nella bibliografia in ordine alfabetico. I titoli dei libri andranno in corsivo. Si tengano presente i seguenti esempi:

- Per i libri di autori italiani: Corbella S. (2003), *Storie e luoghi del gruppo*, Cortina, Milano.
- Per i libri di autori stranieri va indicata, quando disponibile, la traduzione italiana: Roth A., Fonagy P. (1996), *Psicoterapie e prove di efficacia. Quale terapia per quale paziente*, tr. it., Il Pensiero Scientifico, Roma, 1997.
- Per gli articoli pubblicati su riviste: Gabbard G.O, (2000), "Psychotherapy of personality disorders", *Journal of Psychotherapy Practice and Research*, 9: 1-6.

SITOGRAFIA

Si raccomanda di non fare riferimento a siti generici come www.google.it, dato che il criterio di selezione è la specificità del riferimento.